



Microcredito FWA

Report 17 Luglio 2012



1.1 Le pratiche caricate sulla piattaforma

Al 17/07/2012 il totale delle pratiche caricate in piattaforma (quindi tutte le richieste giunte agli operatori di sportello) è pari a 626.

Per 144 richieste, pari al 23% dell'ammontare complessivo delle pratiche caricate sulla piattaforma, è stato erogato un importo complessivo di 879.600 €.

Figura . Le pratiche caricate sulla piattaforma

Nel grafico si riportano inoltre le percentuali delle richieste rifiutate (37%) e quella relativa ad "altri stati" (32%).



Nel primo caso sono incluse sia le pratiche che hanno ricevuto il secondo rifiuto da parte delle banche, sia quelle che sono state valutate negativamente dal Comitato Tecnico di valutazione della FWA.

La dizione “altri stati”, invece, indica le richieste caricate sulla piattaforma che ancora non hanno concluso l’iter di valutazione.

1.2 Tipologia del credito

Attualmente il 73% delle richieste è microcredito sociale (455 su 626) mentre il microcredito d’impresa rappresenta il restante 27% (171 su 626).

Il conteggio riguarda le richieste, non gli importi effettivamente erogati. Pertanto sono comprese anche le pratiche indirizzate ad altro servizio e quelle che hanno ricevuto valutazione negativa.

Osservando il trend delle richieste nel tempo, le percentuali si mantengono pressoché costanti, con una presenza maggiormente significativa del credito sociale, rispetto a quello d’impresa.



Figura . Tipologia della richiesta

1.3 Gli importi richiesti

Per quanto riguarda il credito sociale il 52% dei prestiti richiesti si colloca nella fascia più bassa che va dai 2.000 ai 5.000 euro. Il 45% delle richieste si colloca al di sotto dei 10.000 euro con solo il 2% superiore ai 15.000.

Per il credito d'impresa invece le proporzioni sono invertite: il 41% delle richieste si colloca nella fascia massima compresa tra i 17.100 e i 20.000 euro, al di sotto degli 8.000 euro abbiamo solo il 17% delle richieste.



Figura . Suddivisione delle richieste in relazione alla tipologia del credito e agli importi

1.4 La composizione dei richiedenti

Il 43% delle richieste sono state inoltrate da donne, mentre il 57% da uomini.



Figura 4. Suddivisione delle richieste in relazione al genere

Di questi il 62% è rappresentato da cittadini italiani e il restante 38% da stranieri.

Figura 5. Suddivisione delle richieste in relazione alla nazionalità

Provenienza dei cittadini stranieri

La provenienza dei cittadini stranieri è così ripartita:

- Il 50% dall'America Latina, dove si segnala in particolare la presenza delle nazionalità Peruviana (52) e Ecuatoriana (47);
- il 23% dall'Africa, con la presenza maggiore rappresentata da Egitto (17) e Marocco (10);
- Il 17% dall'Europa, in particolare dalla Romania (22);
- Il 9% dall'Asia;
- Il restante 0,5% dagli Stati Uniti e dall'Oceania.

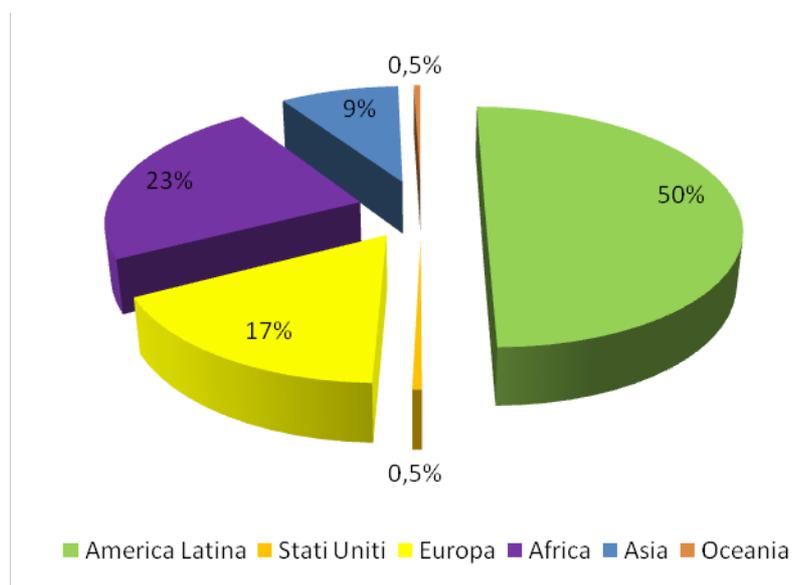


Figura 6. Aree di provenienza dei cittadini stranieri

Titolo di studio



Per quanto riguarda il titolo di studio si evidenzia una media scolarizzazione dei richiedenti con il 9% in possesso di una laurea universitaria. Il 27% ha la licenza media superiore, il 28% ha una licenza media inferiore, il 14% ha un diploma di istituto professionale.

Solo il 4% possiede come unico titolo di studio la licenza elementare.

Un solo richiedente ha frequentato un master universitario. Per il rimanente 17% dei richiedenti il dato non è disponibile.

Nel grafico seguente si riporta il numero di richiedenti suddivisi in base alla nazionalità e al livello di scolarizzazione.

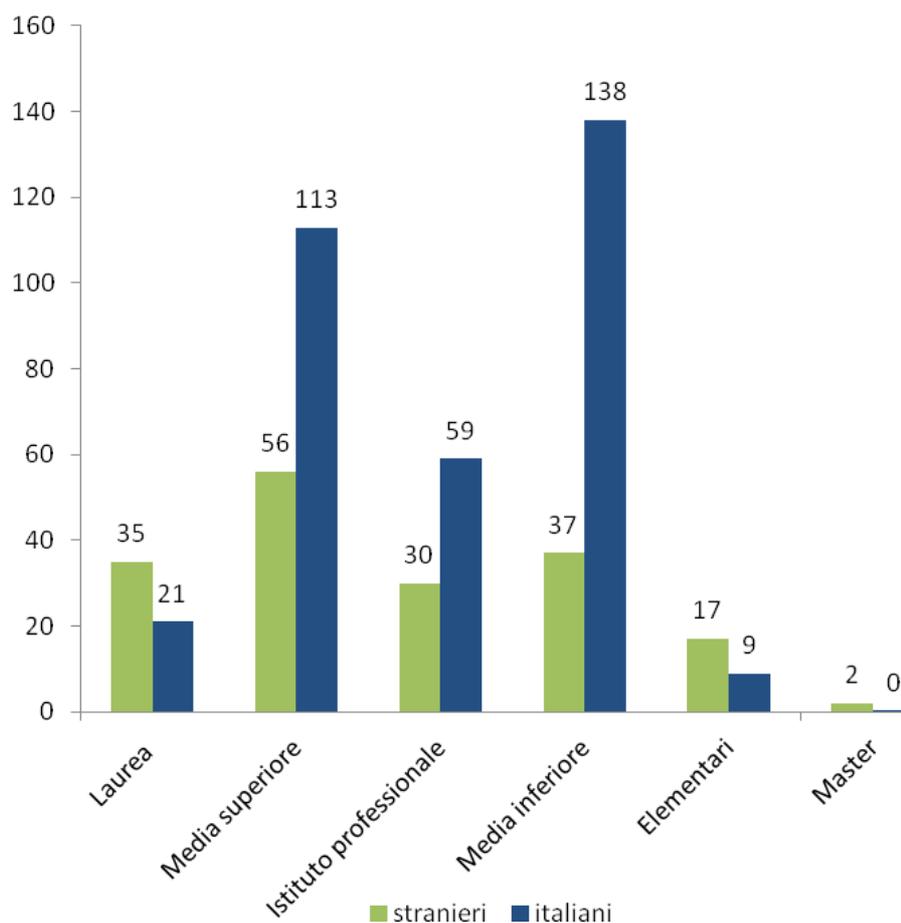


Figura 7. Suddivisione delle richieste in relazione alla scolarizzazione e nazionalità

Ripartizione credito sociale e credito d'impresa tra cittadini italiani e stranieri

Come dimostra il grafico sotto riportato il credito d'impresa in proporzione è stato maggiormente richiesto da cittadini di nazionalità italiana (73% rispetto al 27% degli stranieri). Le proporzioni riferite al credito sociale appaiono invece più equilibrate; il 58% è stato richiesto da italiani e il restante 42% da stranieri.

Figura 8. Suddivisione delle richieste in relazione alla tipologia e alla nazionalità

Tipologia del credito per fascia d'età

Il 65% dei richiedenti è compreso nella fascia d'età 41-50, dove predomina la richiesta di credito sociale.

A seguire vi sono la fascia d'età 31-40, che registra una maggiore richiesta di crediti d'impresa, 51-60 con prevalenza di credito sociale e infine i giovani - compresi tra i 18 e i

30 - per i quali è particolarmente significativa la richiesta di credito d'impresa e la categoria degli over 60.

Figura 9. Suddivisione dei richiedenti in base alla tipologia del credito e alla fascia d'età

Composizione nucleo familiare

Il 39% dei richiedenti può fare affidamento su un coniuge o un convivente. Solamente il 10% del campione è costituito dallo stato civile celibe/nubile.

Nel 44% dei casi le famiglie hanno almeno un figlio.

Le percentuali sono parzialmente rappresentative, in quanto solamente per il 55% dei richiedenti è stata fornita questa informazione.

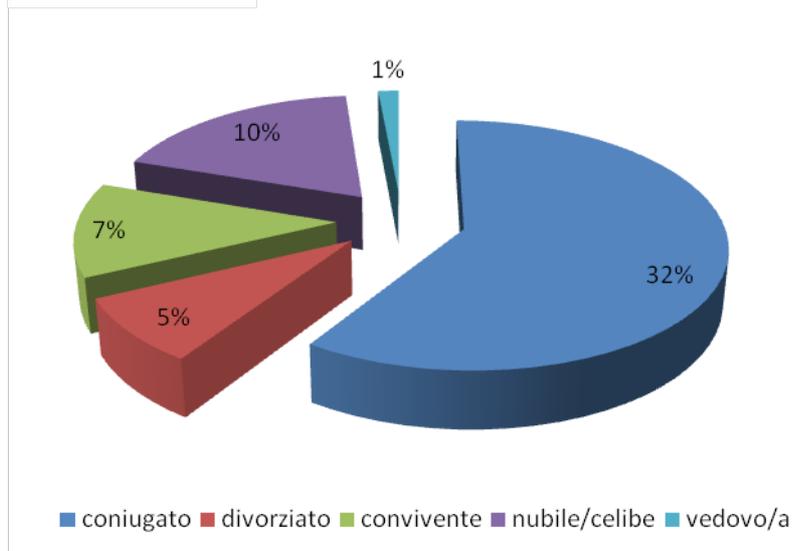


Figura 10. Stato civile

Conoscenza del servizio

La maggior parte dei richiedenti è venuta a conoscenza della FWA tramite giornali (40%), il 31% tramite passaparola e l'8% tramite sito internet (prevalentemente utilizzato da cittadini italiani). Per il 21% dei richiedenti non si possiede questa informazione.

Nel caso degli italiani il mezzo di conoscenza più frequente è il passaparola, mentre per gli stranieri è il giornale.

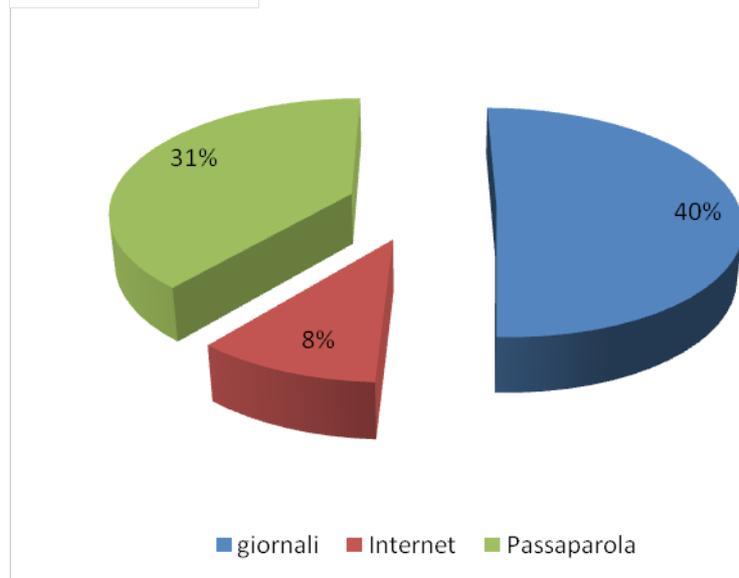


Figura 11. Mezzo di conoscenza del programma di microcredito

2.1 Gli importi erogati

Gli importi erogati, come in precedenza evidenziato, sono 144, di cui 14 d'impresa e 130 di credito sociale.

Figura 12. Importi erogati: crediti d'impresa e crediti sociali

Nel 54% dei casi si tratta di donne, mentre nel 46% di uomini.

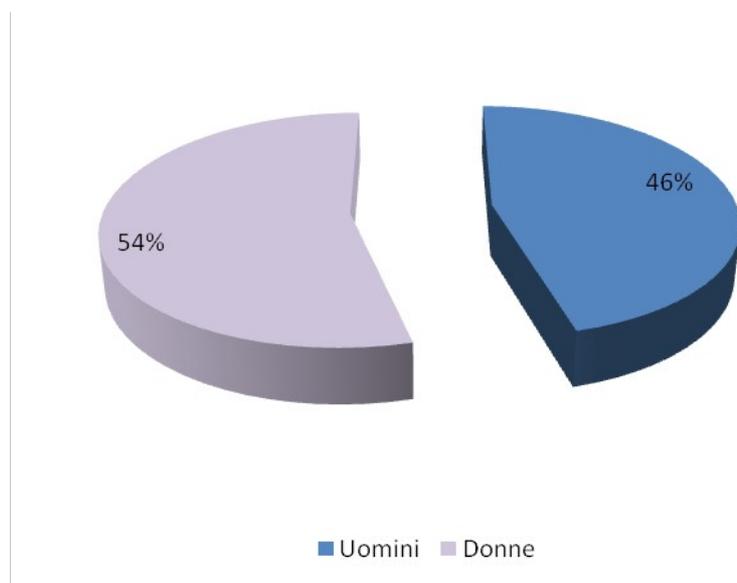


Figura 13. Importi erogati: genere dei richiedenti

L'età media dei richiedenti è di 58,5 anni.



Di seguito si riporta il dettaglio per fasce d'età dei crediti d'impresa e sociali erogati.

Figura 14. Importi erogati: fasce di età dei richiedenti

Come si può notare le fasce più deboli in termini di richieste andate a buon fine sono rappresentate dai giovani e dagli over 60 (rispettivamente il 17% e il 5%). Questo dato deriva chiaramente dal fatto che la Fondazione ha prevalentemente intercettato finora richiedenti nelle fasce di età medie (ovvero 31-40 e 41-50).

Per quanto riguarda la nazionalità dei richiedenti che hanno ottenuto il credito nel caso dell'impresa, si ha una netta maggioranza di italiani che costituiscono l'8% delle richieste, mentre nel credito sociale la situazione appare più equilibrata (52% italiani, 38% stranieri). Anche questo dato appare in linea con il fatto che più della metà delle richieste è stata presentata da cittadini di nazionalità italiana.

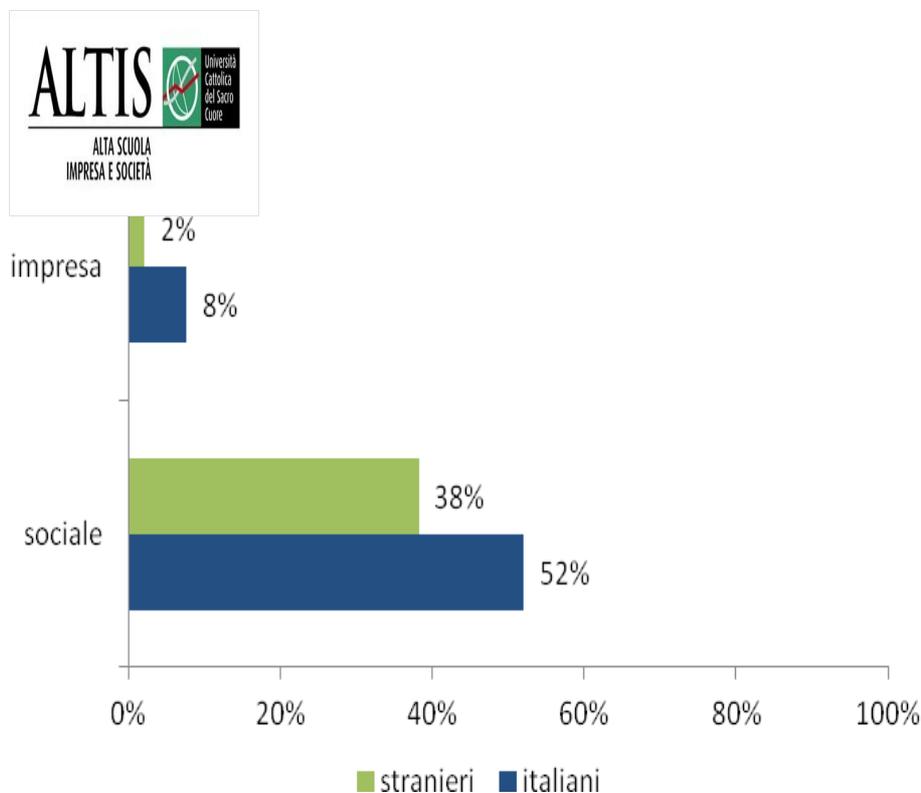


Figura 15. Importi erogati: suddivisione tra cittadini italiani e stranieri

Di seguito si riportano i crediti erogati suddivisi per classi di importo. Si conferma la tendenza generale per cui ben il 51% dei crediti sociali si colloca al di sotto dei 5.000 euro, mentre i crediti d'impresa si caratterizzano per importi che variano dai 14.100 ai 20.000 euro (6%).

L'importo medio richiesto è pari a **6.664** euro.

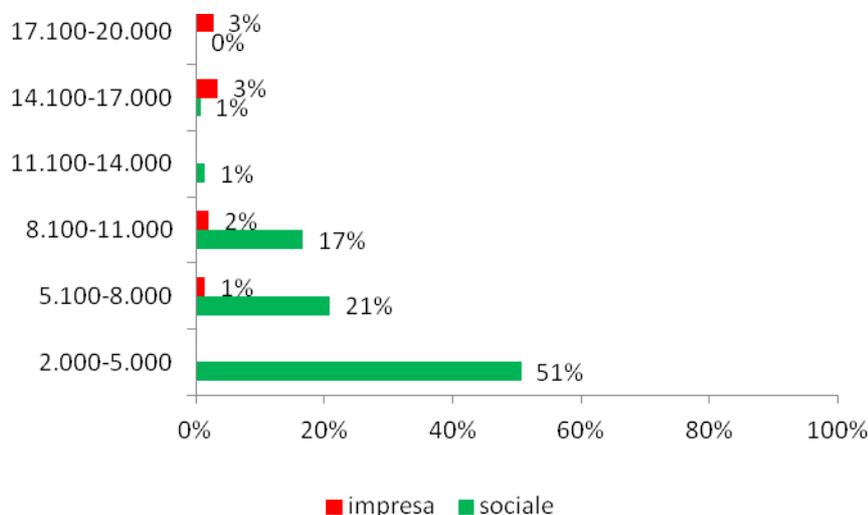


Figura 16. Importi erogati: suddivisione per classi d'importo

Il grafico di seguito presentato mostra la ripartizione degli importi erogati (suddivisi tra credito sociale e d'impresa) in relazione alla condizione lavorativa. Emerge complessivamente una maggiore difficoltà dei lavoratori dipendenti; infatti ben il 65% del credito sociale è richiesto da questa categoria.

Un dato rilevante si riscontra nel fatto che fra i disoccupati è maggiore la percentuale di crediti erogati per l'avvio di attività d'impresa.



Figura 17. Importi erogati: suddivisione del credito in relazione alla condizione lavorativa

Sul 27% di richieste relative al credito d'impresa, attualmente gli importi erogati interessano 14 pratiche.

Di queste il 57% interessa imprese già avviate e il 43% è rappresentato da start up.

Figura 18. Composizione del credito d'impresa

Le motivazioni per cui gli imprenditori hanno richiesto il prestito sono:

- Nel 50% dei casi per effettuare investimenti relativi all'attività;



- Nel restante 50%, microcredito a copertura di difficoltà economiche (problemi di liquidità, pagamento dei fornitori, spese di locazione ecc).

I settori in cui i richiedenti hanno avviato nuove imprese sono:

- Servizi (5 imprese);
- Commercio al dettaglio e all'ingrosso (1 impresa).

Si tratta di persone che spesso hanno maturato l'esperienza necessaria lavorando nello stesso settore, o che, a causa della perdita del lavoro precedente si sono trovati in una situazione di difficoltà.

Attualmente Intesa San Paolo è la banca più richiesta dai beneficiari e quella con il maggior numero di importi erogati. Da sottolineare il fatto che rispetto agli altri due Istituti bancari è quella che ha messo a disposizione il maggior numero di sportelli dedicati sul territorio. Banca Popolare di Milano (BPM), pur avendo un unico sportello, realizza il 30% degli importi erogati.

Figura 19. Importi erogati: suddivisione per banche